

Parma, primo maggio 2012

**Presidente della Repubblica  
Dott. Giorgio Napolitano  
Palazzo del Quirinale  
00187 Roma**

**Presidente del Consiglio  
Dott. Mario Monti  
Palazzo Chigi - Piazza Colonna, 370  
00187 Roma**

**Oggetto:** Combattere concretamente il riciclaggio (lettera aperta)

Ill.mo Presidente della Repubblica, Ill.mo Presidente del Consiglio,

questa lettera aperta è simbolicamente datata - non a caso - il primo maggio festa di tutti i lavoratori.

I lavoratori, i pensionati e coloro che pagano, pagheranno ed hanno sempre pagato le tasse sono stati recentemente colpiti senza pietà dal Governo in carica che è stato “proposto” dalla Presidenza della Repubblica.

Invece di colpire i problemi dalla radice recuperando centinaia di miliardi all'anno dall'evasione fiscale, dal riciclaggio e dalla corruzione imperante nel Paese, le uniche misure fino ad ora adottate sono state percepite dalla popolazione come a senso unico ed inique.

Tanti proclami a proposito di evasione fiscale e di **riciclaggio**, ma quando si presenta un caso chiaro ed anche clamoroso nella sua evidenza, nessuno di quelli che avevano pontificato fino ad un minuto prima si adopera affinché non siano colpiti sempre e solo i soliti noti: i lavoratori, i pensionati e gli onesti.

C'è un caso clamoroso evidenziato dalla trasmissione REPORT andata in onda il 15 aprile 2012 che è stata vista da più di 5 milioni di Italiani nonostante l'ora tarda: **il caso Banco Desio** (il servizio si intitolava “Il Gioco delle Parti”). Si tratta di una banca Italiana che da anni aveva messo in piedi un meccanismo ben oliato e strutturato per permettere ai propri clienti più abbienti di trasferire somme grandi a piacere all'estero. Un meccanismo sofisticato attraverso il quale evasione fiscale e riciclaggio di dimensioni milionarie sono andati a braccetto per anni con evidenti enormi danni per la Comunità.

Nel frattempo chi ha scopercchiato il vaso, un nostro iscritto che è stato intervistato nel servizio andato in onda su REPORT, ha perso il lavoro essendo stato licenziato ritorsivamente dalla banca!

Presidente Napolitano, Presidente Monti fateci vedere, ognuno nel proprio ruolo, - **in un caso semplice e chiaro come quello di Banco Desio** - che esiste qualche personaggio politico/istituzionale - in questo Paese - con un minimo di dignità e di coerenza.

Lei - Presidente Napolitano - ha recentemente efficacemente dichiarato: *“Gli evasori sono indegni di chiamarsi Italiani”*.

Ed una banca che fa riciclaggio e che fa evadere centinaia e centinaia di clienti come la si dovrebbe definire: *“Indegna di operare in Italia”*?

### **Cosa intendete fare nell'immediatezza per il caso Banco Desio?**

Occorre smettere di ragionare solamente in astratto quando si tratta di vicende che non riguardano la povera gente!

Secondo noi - come già peraltro richiesto nell'incontro con esponenti di spicco di BANKITALIA il 20 settembre scorso durante un Presidio davanti la sede di Milano - occorre che **Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e le sue società controllate vengano commissariate e vendute ad altro soggetto economico.**

Non è più il tempo di sterili dichiarazioni, oggi occorre agire: i milioni di lavoratori oppressi da salari insufficienti e da un carico fiscale “incivile” ed i 5 milioni di Italiani sintonizzati su REPORT debbono poter finalmente vedere fatti concreti.

*“Organismi economici, politici e di controllo che non combattano gli illeciti o addirittura li consentano nella quotidiana operatività vanno perseguiti ad ogni livello, in ogni modo consentito ed in ogni luogo dal momento che costituiscono un pericolo paragonabile se non superiore a quello della moltitudine di mafie e di entità criminali organizzate oggi presenti e/o capaci di operare in ogni territorio a livello mondiale.”*

Distinti saluti.

**CUB-SALLCA Credito e Assicurazioni**

**CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE**

**Milano - Viale Lombardia 20, Tel. 02/70631804 Fax 02/70602409**